



# COMUNE DI FRIGNANO

(Provincia di Caserta)

Spedizione

Data 31-12-2015

Prot. N° 46905

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 105 del 30/12/2015

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2016/2018  
(ART.170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE**

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 19,30 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la GIUNTA COMUNALE convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco . avv. Gabriele Piatto, sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sig.ri Assessori:

ASSESSORI	QUALIFICA	PRESENTE
GABRIELE PIATTO	SINDACO	SI
SIG. VINCENZO NATALE	VICE SINDACO	NO
SIG. VINCENZO MASTROIANNI	ASSESSORE	SI
SIG. GIUSEPPE SEGUINO	ASSESSORE	SI
SIG. GIUSEPPE RURALE	ASSESSORE	NO

Presenti: 3

Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott. Raffaele D'Amato incaricato della redazione del presente verbale.

### IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## La Giunta Comunale

### PREMESSO CHE:

- con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

**RICHIAMATO** l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

**RICHIAMATO** inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

#### **Articolo 170 Documento unico di programmazione**

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

- la programmazione del fabbisogno di personale;
- la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;

**DATO ATTO** che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

**VISTO** il Documento Unico di Programmazione 2016/2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere all'approvazione del DUP 2016/2018, ai fini della sua presentazione al Consiglio Comunale;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 118/2011;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**ACQUISITI** i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**CON** voti unanimi

### **DELIBERA**

- 1- di approvare**, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016/2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2- di presentare** il DUP al Consiglio Comunale, per le conseguenti deliberazioni;
- 3- di pubblicare** il DUP 2016/2018 sul sito internet del Comune - Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.
- 4- di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.
- 5- di trasmettere** il presente atto in elenco ai capigruppo consiliari nonché all'albo on line di questo Ente ai sensi dell'art. 125 del D.LGs. n. 267/2000.



# COMUNE DI FRIGNANO

(Provincia di Caserta)

Settore: Finanziaria

Ufficio: Ragioneria

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 116 del 30/12/2015

**OGGETTO:** DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2016/2018  
(ART.170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE

### *Parere in ordine alla regolarità tecnica:*

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali n. 267 del 18/08/2000.

Frignano, 30/12/2015

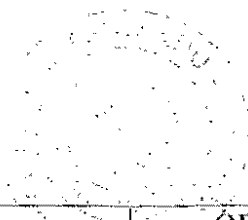


Il Responsabile del Settore  
Finanziaria  
rag. Ferdinando Pianese

### *Parere in ordine alla regolarità contabile:*

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali n. 267 del 18/08/2000.

Frignano, 30/12/2015



Il Responsabile del Settore Finanziario  
rag. Ferdinando Pianese

COGNOME E NOME	QUALIFICA	FIRMA
GABRIELE PIATTO	SINDACO	
SIG. VINCENZO NATALE	VICE SINDACO	
SIG. VINCENZO MASTROIANNI	ASSESSORE	
SIG. GIUSEPPE SEGUINO	ASSESSORE	
SIG. GIUSEPPE RURALE	ASSESSORE	

La presente proposta è stata approvata nella seduta del 30-12-2015, alle ore 19,30 con prosiegua. n. \_\_\_\_\_ d'ordine.

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE E.F.

### PREMESSO CHE:

- con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

**RICHIAMATO** l’art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

**RICHIAMATO** inoltre l’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

#### *Articolo 170 Documento unico di programmazione*

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall’esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall’ordinamento contabile vigente nell’esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell’ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

**VISTO** i decreti del Ministero dell'Interno del 03 luglio 2015 pubblicato in G.U. n. 157 del 09/07/2015 e del 28.10.2015 pubblicato in G.U. n. 254 del 31.10.2015 che hanno prorogato il termine per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) rispettivamente al 31 ottobre 2015 e al 31 dicembre 2015;

**VISTO** il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 (Principio Applicato della Programmazione) al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

**RICORDATO** che il DUP deve individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:

- a) le principali scelte dell'amministrazione;
- b) gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'intero mandato amministrativo, con particolare riferimento per l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, tenuto conto anche del ruolo degli enti, organismi e società partecipate;
- c) le risorse finanziarie e dei relativi impieghi, con specifico riferimento per:
  - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
  - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;
  - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - la gestione del patrimonio;
  - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- d) la disponibilità e la gestione delle risorse umane;
- e) la coerenza con i vincoli di finanza pubblica e gli obiettivi di patto;
- f) per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione; ed inoltre:
  - gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
  - l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
  - la programmazione dei lavori pubblici,

- la programmazione del fabbisogno di personale;
- la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;

**DATO ATTO** che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

**VISTO** il Documento Unico di Programmazione 2016/2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere all'approvazione del DUP 2016/2018, ai fini della sua presentazione al Consiglio Comunale;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 118/2011;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

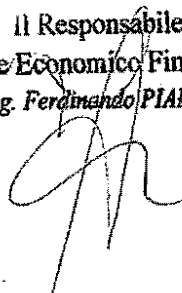
### **PROPONE DI DELIBERARE**

1. **di approvare**, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016/2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. **di presentare** il DUP al Consiglio Comunale, per le conseguenti deliberazioni;
3. **di pubblicare** il DUP 2016/2018 sul sito internet del Comune - Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

### **PROPONE**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile  
Settore Economico Finanziario  
Rag. *Ferdinando* **PIANESE**



Il presente verbale viene così sottoscritto.

**Il Sindaco**  
**F.to avv. Gabriele Piatto**

**Il Segretario Comunale**  
**F.to dott. Raffaele D'Amato**

Prot. n. 14905 il 31 DIC. 2015

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi.

La presente è stata trasmessa in elenco, con nota prot. n° \_\_\_\_\_, in pari data ai Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n° 267 del 18 Agosto 2000.

**Il Segretario Comunale**  
**F.to dott. Raffaele D'Amato**

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

31 DIC. 2015

**Il Segretario Comunale**  
**dott. Raffaele D'Amato**

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme certificazione del Messo Comunale si attesta che copia della presente delibera è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 124 – comma 1 – D. Lgs. n° 267/2000, all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal \_\_\_\_\_ contrassegnata col n° \_\_\_\_\_ Reg. Pubbl. senza reclami ed opposizioni.

Frignano, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**  
**F.to dott. Raffaele D'Amato**

### ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n° 267/2000 il giorno \_\_\_\_\_.

**Il Segretario Comunale**  
**F.to dott. Raffaele D'Amato**